

**Preg.mi Produttori
della Denominazione Storica
Conegliano Valdobbiadene D.O.C.G.**

Valdobbiadene li, 30 luglio 2019

La Confraternita di Valdobbiadene è nata nel 1946, per contribuire, nel difficile periodo post bellico, al rilancio e all'affermazione delle nostre magnifiche colline.

In questi settant'anni la Confraternita di Valdobbiadene ha svolto il delicato ruolo di osservatore vigile e di guida morale. È nostro compito analizzare quello che avviene attorno a noi, per cercare di creare una consapevolezza non condizionata e libera da interessi esterni al territorio.

Qualcuno afferma che la grande operazione "riserva del nome", avvenuta nel 2009, sia stata la salvezza della denominazione Conegliano Valdobbiadene, perché allora si viveva una realtà inquinata da settanta milioni di bottiglie "false".

In effetti, però, nessuno può dire con certezza cosa sarebbe successo senza l'avvento di tale operazione.

Invece si può sicuramente affermare che oggi la nostra immagine e la percezione della nostra denominazione è alienata dalla presenza di cinquecento milioni di bottiglie di prosecco generico privo di storia e di vocazione territoriale.

Una regola economica di base dice che: l'inflazione genera implosione.

Mentre una regola di comunicazione dice che: la generalizzazione porta all'appiattimento.

Proviamo a commentare alcuni dati relativi all'attuale situazione della denominazione Conegliano Valdobbiadene.

Dati relativi alla produzione, rivendicazione e certificazione della denominazione Conegliano Valdobbiadene (dati gennaio 2019):

- Vino Conegliano Valdobbiadene vendemmia 2017, in giacenza 41.000 hl.
- Vino Conegliano Valdobbiadene vendemmia 2018, rivendicato 634.000 hl.
- Vino ottenuto dalle uve complementari atte al taglio vendemmia 2018, rivendicato 145.000 hl.

Totale 820.000 hl

- Vino Conegliano Valdobbiadene certificato nel corso dell'anno 2018, 680.000 hl.

Pari a una differenza negativa di 140.000 hl.

Considerando i dati sopra esposti, risulta una evidente situazione inflattiva, e a tale riguardo viene manifestata la preoccupazione per una possibile perdita di redditività del vigneto Conegliano Valdobbiadene, con il rischio di abbandono dei vigneti di alta collina (di gestione più onerosa) a favore dei vigneti più pianeggianti (meno vocati).

Per contrastare questo stato d'inflazione si sta decidendo per un abbassamento generalizzato delle rese di produzione, con la conseguente incomprensibile penalizzazione dei vigneti collinari più qualitativi e più onerosi da coltivare.

Volendo realmente tutelare la redditività del sistema collinare Conegliano Valdobbiadene, è invece necessario agire solo sui vini ottenuti dalle uve complementari atte al taglio (per la maggior parte coltivate fuori dai confini storici della denominazione Conegliano Valdobbiadene) facendoli diventare sostitutivi e non aumentativi della denominazione, evitando così l'inflazione produttiva.

- segue -

Indagine Swg sulla percezione della denominazione Conegliano Valdobbiadene:

- 94 % conosce il Prosecco
- 45% distingue Doc e DOCG
- 78% beve Prosecco
- 25% sa di bere DOCG

Se il 55% non distingue la nostra denominazione e se il 75% beve indifferentemente qualsiasi Prosecco senza discriminazione, non è sicuramente molto confortante.

Leggendo questi dati possiamo affermare che, se la commistione tra le varie denominazioni sta portando alla perdita di distinzione, per deduzione logica la divisione delle denominazioni dovrebbe portare all'affermazione dell'identità.

Ci troviamo in un momento di grande confusione dove la massa critica del prosecco generico, nei confronti del Conegliano Valdobbiadene, è diventata soverchiante e sta portando ad una sempre minore distinzione e conseguente perdita di percezione della nostra denominazione.

La denominazione Conegliano Valdobbiadene sta perdendo forza e identità:

- stiamo assistendo ad una espressa intenzione di fusione dei consorzi di tutela;
- ci sono pressioni per cancellare la raffigurazione piramidale qualitativa del prosecco, a favore di una concentrata, dove le varie denominazioni vengono poste tutte sullo stesso piano;
- l'ambizioso progetto candidatura Unesco è stato intitolato semplicemente "le colline del Prosecco";
- sempre più spesso si generalizza parlando delle colline del prosecco dove si producono 540 milioni di bottiglie.

Questi sono solo alcuni esempi, che però fanno ben capire che il grande sistema Prosecco sta fagocitando la denominazione Conegliano Valdobbiadene.

L'obiettivo è: banalizzare le colline di Conegliano Valdobbiadene a semplice cartolina d'immagine, funzionale alla grande famiglia allargata.

Di fronte a tutto ciò la Confraternita di Valdobbiadene ha pensato di produrre un documento, da condividere con tutti i soggetti interessati appartenenti al territorio Conegliano Valdobbiadene.

Ritenendo che una istanza sottoposta a sottoscrizione rappresenti la più alta espressione democratica, perché ogni singolo individuo ha la possibilità di esprimere il proprio reale pensiero, non condizionato dai molteplici interessi delle varie categorie di appartenenza, che spesso sono molto lontane dal territorio.

Con questo documento, la Confraternita di Valdobbiadene vuole capire qual è la vera visione dei produttori del territorio Conegliano Valdobbiadene.

Per poter valutare se i principi d'identità e di unicità territoriale sono ancora forti e realmente voluti, oppure se si tratta di un inutile "accanimento terapeutico".

La Confraternita di Valdobbiadene ritiene che questi siano i principi fondamentali per poter uscire dalla confusione e per riappropriarci della nostra immagine, un territorio ricco di storia, unico e irripetibile, che non vogliamo svilire.

Dopo aver prodotto l'istanza pubblicata e diffusa nello scorso novembre, abbiamo ricevuto parecchi commenti di assenso e anche alcuni di dissenso. Tutti però concordano nel manifestare grande preoccupazione. E nonostante ciò continuiamo ad essere immobili.

Abbiamo letto attentamente tutte le osservazioni che ci sono pervenute, e abbiamo deciso, pur mantenendo saldi quei punti ritenuti cardini, di apportare alcune modifiche.

Proponiamo l'istanza così modificata a nuova sottoscrizione.

Vi preghiamo pertanto di sottoscrivere il documento allegato alla presente, che vi preghiamo di restituire alla Confraternita di Valdobbiadene (info@confraternitadivaldobbiadene.it - WhatsApp 380 5949482).

La Confraternita si premurerà poi di portare avanti l'istanza sottoscritta.

Ringraziando per la collaborazione.

Cordiali saluti

Confraternita di Valdobbiadene

Il Gran Maestro

Enol. Loris Dall'Acqua

